

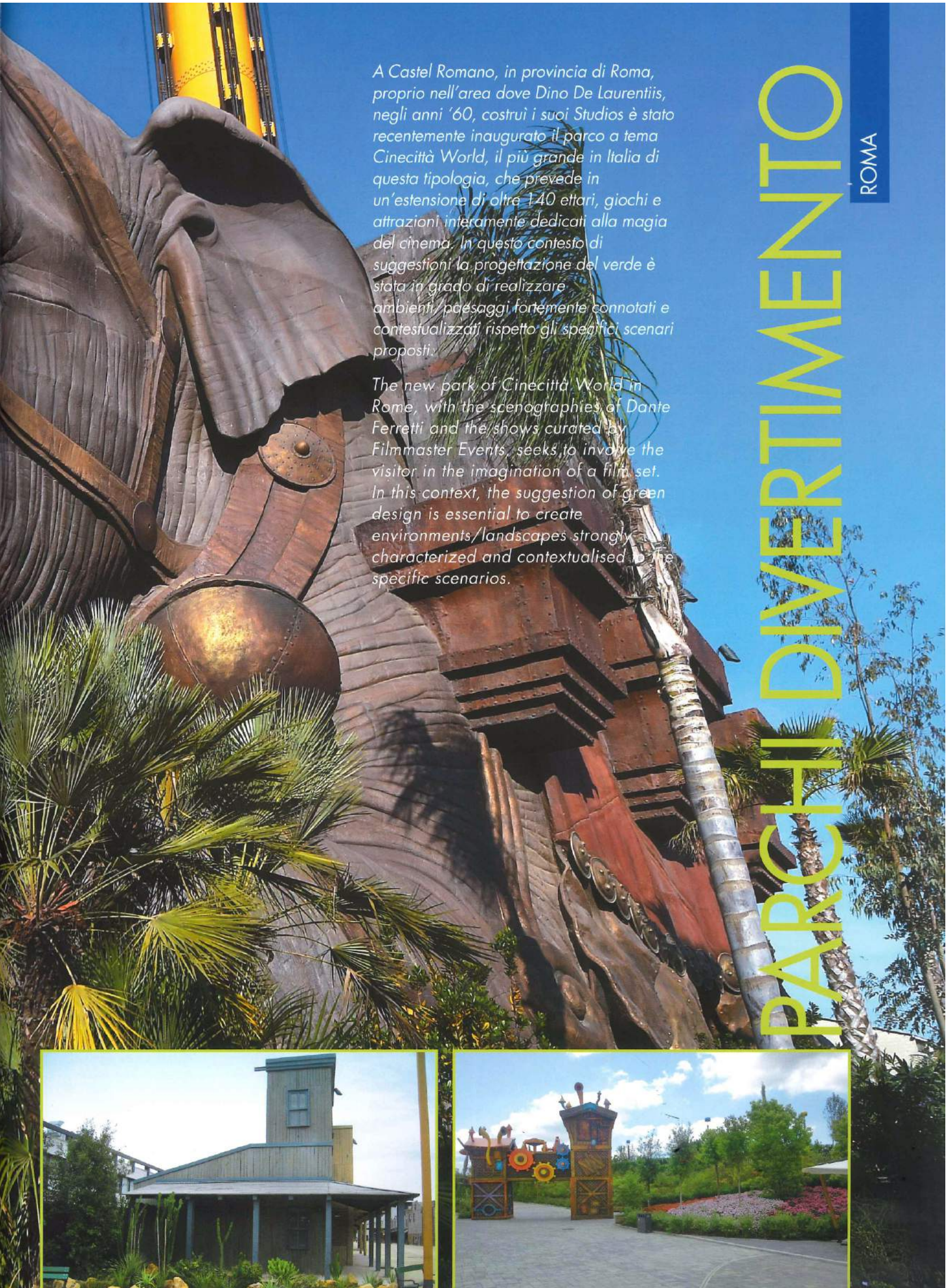
# CINECITTÀ WORLD

Progetto e testo di Luciano Luciani - HYDEA S.p.A.

*In doppia pagina: l'elefante indiano. Sotto, da sinistra: in primo piano il prato della piazza centrale Dino De Laurentiis, con vista verso il set Roma antica; interno della queue line del set antica Roma: vegetazione tipica dell'agro romano, con le bordure di sempreverdi aromatiche e erbacee perenni; particolare del set western Ennio's Creek, con composizione di piante succulente; il portale di ingresso all'area Kids, con boschetti di essenze mediterranee e fioriture stagionali.*





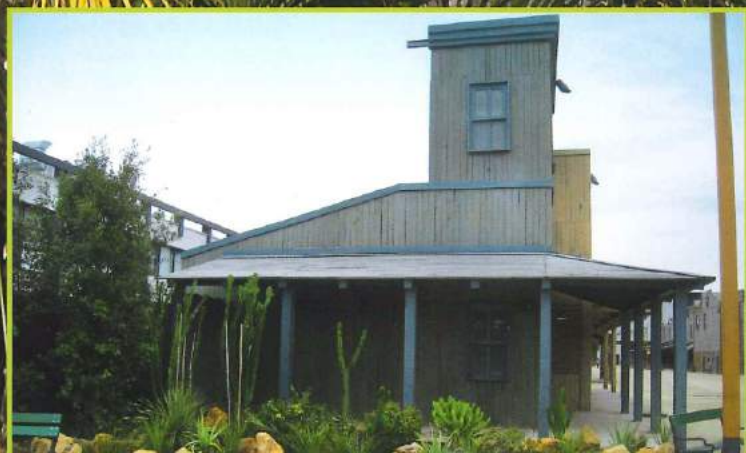


A Castel Romano, in provincia di Roma, proprio nell'area dove Dino De Laurentiis, negli anni '60, costruì i suoi Studios è stato recentemente inaugurato il parco a tema Cinecittà World, il più grande in Italia di questa tipologia, che prevede in un'estensione di oltre 140 ettari, giochi e attrazioni interamente dedicati alla magia del cinema. In questo contesto di suggestioni la progettazione del verde è stata in grado di realizzare ambienti/paesaggi fortemente connotati e contestualizzati rispetto gli specifici scenari proposti.

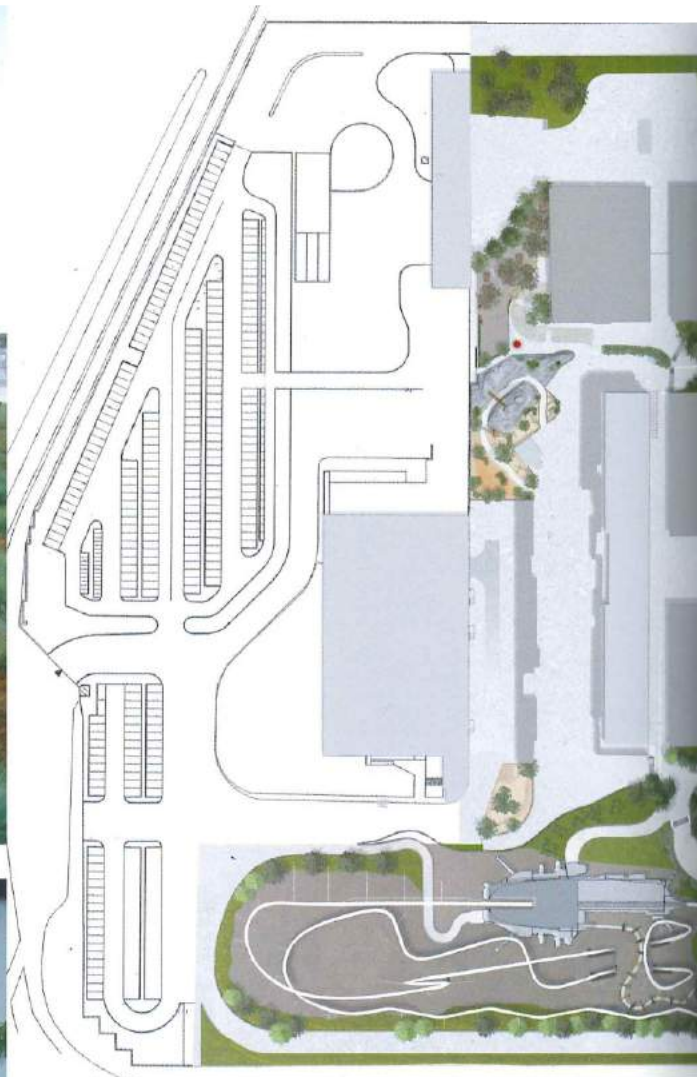
The new park of Cinecittà World in Rome, with the scenographies of Dante Ferretti and the shows curated by Filmmaster Events, seeks to involve the visitor in the imagination of a film set. In this context, the suggestion of green design is essential to create environments/landscapes strongly characterized and contextualised to the specific scenarios.

# PARCHI DIVERTIMENTO

ROMA







Il nuovo parco di Cinecittà World di Roma mira al coinvolgimento del visitatore nell'immaginario di un set cinematografico arricchito dalle scenografie del tre volte Premio Oscar Dante Ferretti e dagli spettacoli curati da Filmmaster Events. In questo contesto di suggestioni, la progettazione del verde è stata indispensabile e in grado di realizzare ambienti/paesaggi fortemente connotati e contestualizzati rispetto agli specifici scenari proposti. Il progetto è stato concettualmente ideato mantenendo come elemento centrale e caratterizzante l'immenso patrimonio identitario sedimentato nell'inconscio collettivo dall'immagine di Cinecittà, che si concretizza con la realizzazione del parco come modello sociale e iconografico, di nuova urbanizzazione reale e tangibile. Il cinema, l'immaginario, i sogni, la creatività, la capacità di stupire ed emozionare, assieme alle straordinarie potenzialità attrattive esercitate dal mondo che ruota attorno a questo ambiente in termini di registi, attori, macchinari, scenografie, artigiani, rappresentano il "tema" del parco. E su questi elementi è stata necessaria un'operazione ideativa, concettuale e semantica che coinvolgesse tutte le discipline in campo, nonché uno sforzo supplementare di partecipazione interdisciplinare in tutte le fasi del progetto.

#### Il progetto del paesaggio

Il progetto del paesaggio, a cura di Hydea S.p.A. di Firenze, si è sviluppato in linea con la pianificazione edilizia (Studio Carreras di Roma) e scenografica (Dante Ferretti) dell'area, attraverso un iter interlocutorio e decisionale, che ha coinvolto tutte le professionalità in gioco. Punto di partenza dei progettisti è stato porsi come obiettivo la realizzazione di un luogo dedicato al divertimento, in cui le attrazioni e gli spettacoli potessero svolgersi all'interno di uno spazio fortemente connotato dalla presenza di verde (già presente in parte con piante secolari, che sono state salvaguardate, e in parte con vegetazione di nuovo impianto, tutta a pronto effetto). Diverse e numerose, quindi, sono state





Nella pagina precedente in alto a sinistra: distesa di *Festuca glauca* e testacea e alberelli di *Ligustrum japonandum* foggianti a cubo, su set fantascientifico.

Al centro a sinistra: gli *Arecastrum romanzoffianum* della piazza antistante il ristorante antica Roma, con al piede fioriture stagionali.

In basso a sinistra: vista dell'interno della queue line del set India, con la vegetazione che muova la "foresta pluviale".

In questa pagina, in alto: planimetria di progetto.

le problematiche che il team di progettazione ha dovuto prendere in considerazione, a partire dallo studio dei percorsi all'interno del parco, articolati al fine di aumentare il pathos della scoperta graduale delle attrazioni, attraverso un gioco di quinte costituite da lievi movimenti terra su aiuole e la creazione di una fascia vegetazionale perimetrale, che ha permesso l'aumento del senso di avvolgimento del pubblico all'interno delle singole ambientazioni. Inoltre la ricerca di fughe prospettiche, con visivi e punti di vista inediti e improvvisi verso le attrazioni e le scenografie principali in modo da aumentare l'effetto sorpresa. Tutto questo è stato possibile anche attraverso l'utilizzo di una telecamera virtuale, utilizzata all'interno della ricostruzione volumetrica 3D del parco.

Una ulteriore priorità è stata quella di sfruttare le caratteri-

stiche peculiari della vegetazione, al fine di migliorare il microclima del parco nei principali regimi stagionali (soprattutto nei mesi estivi) ed utilizzare specie vegetali autoctone, fortemente attinenti al tema dell'area specifica, in modo da aumentare il senso di immersione nell'ambiente di riferimento.

### Gli scenari del parco

Il parco si sviluppa in una serie di aree tematiche che richiamano scenografie di film celebri, ricreandone gli ambienti corrispondenti: a partire dall'ingresso con il Moloch del film *Cabiria*, si snodano nella New York di metà Ottocento, passando per la Roma imperiale, il Far West, un paesaggio futuribile con astronave e una location tropicale che ospita un elefante sdraiato di 17 metri d'altezza. La scelta della vegetazione è stata perciò guidata dalla necessità di realizzare contesti scenografici coerenti attraverso l'uso di piante autoctone o naturalizzate che, almeno formalmente, richiamassero l'*habitus* delle originarie. Così, per esempio, per aumentare la suggestione scenografica delle aree con tema "esotico" si sono utilizzati bambù, palme, canne indiche, bergenie, eucalipti e falsi banani, creando zone ombreggiate con fitto sottobosco; mentre nell'ambientazione desertica, che si estende lungo un'unica strada scenografata in tema, sono state utilizzate piante di

### L'ILLUMINAZIONE

Il rapporto tra la progettazione del verde e quella della luce, trova in Cinerit World una delle sue massime espressioni. Sorgente di vita per la pianta durante il giorno, la luce contribuisce a far vivere e portare in scena ogni area verde anche nelle ore notturne. Così, come durante il giorno il parco respira l'atmosfera creata dalle scenografie di Ferretti e dal disegno della vegetazione che arricchisce e caratterizza ogni area tematica, durante le ore serali il progetto della luce enfatizza, drammatizza ed evidenzia ogni singola attrazione, ogni area verde, supportando il grande disegno creativo del parco nel pieno rispetto dell'ambiente e con la dovuta attenzione al risparmio energetico. La scelta progettuale si è da subito orientata al led che ha come caratteristiche intrinseche un'alta efficienza, un'ampia scelta di tonalità luminose ma, soprattutto, uno spettro del tutto simile alla luce naturale, ricco in tutte le sue lunghezze d'onda. Questa completezza dello spettro ha come risultato un'attimo reso del colore, che permette di far "vivere" la vegetazione anche di notte con assoluta veridicità. La presenza scenica delle singole aree verdi è stata studiata in ogni dettaglio, grazie al continuo dialogo in loco tra i progettisti del verde e quelli dell'illuminazione. Le numerose prove sul posto hanno permesso di scegliere, tra le diverse tonalità della luce e le diverse attiche, quelle più adatte a valorizzare di volta in volta ogni essenza, ogni alberatura o piccola bordura, calibrando singolarmente flussi e potenze. È stato pertanto utilizzato un *inground* a led la cui solidità e staticità a terra si contrappongono alla dinamicità del suo sistema ottico, che dà vita a diversi effetti luminosi permettendo di seguire la vita dell'albero, dalla sua piantumazione fino alla maturità. Si instaura quindi tra il verde e la luce un dialogo continuo, finalizzato alla valorizzazione della natura come componente fondamentale nella riuscita del progetto scenografico del parco.



Vista notturna verso il set India; in primo piano la fontana danzante.



Vista notturna verso il set Roma: sulla destra il ristorante e la piazza con *Arecastrum romanzoffianum*, sulla sinistra il water ride.





In alto a sinistra: polle in arte topiaria di *Buxus sempervirens* nel set fantascientifico; sullo sfondo l'astronave. Sotto: ricostruzione della vegetazione dell'agro romano sul set Antica Roma: in primo piano i gladiatori in arte topiaria.

clima arido, quali *Sempervivum* spp., *Teucrium* spp., *Dracena* spp., *Opuntia* spp.

Nell'area con tema fantascientifico, il progetto ha previsto la realizzazione di una "pelle lunare" e la formazione di alcuni crateri, prodotti con leggeri movimenti terra e pacciamatura in pietra lavica e piantagioni di festuca glauca e testacee, alberi e arbusti foggianti in forme "aliene" e piante succulente. Nell'area che si impernia sul tema dell'antica Roma sono invece state piantate essenze mediterranee autoctone e tipiche dell'agro romano, cercando di duplicare il paesaggio visibile lungo l'Appia Antica (pini, cipressi, acero campestre, lauri, cerri, lecci, sughere, *Prunus* spp., lentisco, fillirea, mirto ecc.), creando una continua scansione di visuali diverse e suggestive verso i vari manufatti circostanti; a sorpresa lungo la queue line sono state poste opere di arte topiaria a grandezza naturale, rappresentanti fiere, elefanti e gladiatori.



**Progettista e Autore Luciano Luciani** Si laurea in Scienze Forestali a Firenze e vanta una vasta esperienza nella progettazione e direzione lavori di parchi urbani, sentieri tematici attrezzati, rinaturazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica di corsi d'acqua e siti di discarica. È socio e responsabile del settore ambiente della società Hydea S.p.A. di Firenze. Tra i principali progetti degli ultimi anni nell'ambito paesaggistico si ricordano il recupero a parco della discarica di Adalis Abeba Repi Park, l'oasi faunistica di Focognano (FI), il parco delle Carpiugnane a Calenzano (PO), il parco divertimenti Luneur Park a Roma EUR e il parco divertimenti Cinecittà World a Castel Romano (Roma).



**Progettista Giulio Tona** Dottore in Scienze Forestali e collaboratore stabile dal 2001 del settore ambiente presso la società Hydea S.p.A. di Firenze. È esperto nella pianificazione territoriale e nella valutazione del rischio di erosione, nella redazione di cartografia tematica, negli studi di impatto e compatibilità ambientale e nei piani di bacino. Tra i principali progetti in quest'ultimo campo si ricordano: Outlet di Barberino del Mugello (FI), Navento di Piave (VE), Marciante (CA), Castel Romano (Roma), Guangzhou, Wuqing e Shanghai (Cina); Parco Urbano delle Carpiugnane - Calenzano (FI), Parco divertimento Luneur Park e Parco Cinecittà World (Roma).

## SCHEDA TECNICA

**Progetto** Progettazione e realizzazione del verde del Parco a tema Cinecittà World

**Luogo** Castel Romano (Roma)

**Progettisti del paesaggio** Luciano Luciani, Andrea Deserventi, Giulio Tona - HYDEA S.p.A.

**Committente** Cinecittà World S.p.A.

**Cronologia** progetto definitivo, agosto 2013; progetto esecutivo, dicembre 2013; D.L., gennaio-luglio 2014

**Dati dimensionali** 1° fase 25 ha ca

**Impresa esecutrice opere a verde** per la realizzazione di questo progetto è stata costituita una nuova realtà: il Consorzio Floralia Società Consorzio a.r.l. composta da Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. che ha curato la fornitura delle piante previste nel progetto, Assiverde S.r.l. e Società Cooperativa Florovivaistica del Lazio che si sono occupate della messa a dimora di tutte le piante e che cureranno anche la manutenzione verde del parco

**Costo dell'opera** 250.000.000,00 euro di cui 1.800.000,00 euro per le opere a verde

**Materiali**

**PAVIMENTAZIONI** masselli autobloccanti Betonella® del Gruppo Industriale Tegolaia S.r.l. - Casier - TV - (42.000 m² di pavimentazione con diversi prodotti: Fenice, Farnese, Antica Basaltina, Linea Corso, Pietrella, Rollbox e Tassello)

**ILLUMINAZIONE** Targetti (Firenze) e Neri S.p.A. (Longiano - FC)

**IMPIANTO DI IRRIGAZIONE** Assiverde S.r.l. (Roma)

**ARREDI** Neri S.p.A. (Longiano - FC), Garden design, Asteco Industria S.r.l. (Pomezia - RM)

**MATERIALI VEGETALI** Vivai Giorgia Tesi Group S.s. (Pistoia)

**Alberature:** *Caducifoglie* *Acer campestre*, *Albizia julibrissis*, *Alnus glutinosa*, *Celtis australis*, *Cercis siliquastrum*, *Fraxinus angustifolia*, *Gleditsia triacanthos inermis*, *Morus platyantha*, *Prunus pissardi* "Nigra", *Pyrus calleryana*, *Salix babylonica*, *Tamarix gallica*

**Sempreverdi e palme** *Arcastrum romanoffianum*, *Ceratonia siliqua*, *Chamaerops humilis*, *Cinamomum camphora*, *Cupressus sempervirens*, *Eucalyptus rostrata*, *Eucalyptus rostrata*, *Ligustrum japonicum*, *Musa ensete*, *Musa basjoo*, *Olea europea*, *Pinus halepensis*, *Pinus pinea*, *Quercus ilex*, *Quercus suber*, *Schinus molle*, *Washingtonia filifera*

**Foggiate e arte topiaria** *Ligustrum jonandrum* (foggiato a elefante), *Ligustrum jonandrum* (foggiato a gladiatore), *Ligustrum jonandrum* (foggiato a tigre), *Ligustrum jonandrum* (foggiato a leone), *Quercus ilex* (foggiato a cubo), *Carpinus betulus* "Fastigiata" (a spalliera), *Buxus microphylla* "Faulkner" (foggiato a sfera), *Buxus microphylla* "Faulkner" (foggiato a cono), *Buxus microphylla* "Faulkner" (foggiato a spirale)

**Arbusti** arbusti isolati o a gruppi: *Asplenium scolopendrium*, *Aucuba japonica*, *Berberis thunbergii*, *Choisya aztec pearl*, *Cistus pulverulentus*, *Dracena polycarpa*, *Elaeagnus ebbingei*, *Euonymus japonicus*, *Hydrangea syriacus*, *Hydrangea quercifolia*, *Phillyrea angustifolia*, *Laurus nobilis*, *Ligustrum japonicum* (cespuglio), *Loropetalum chinense*, *Mahonia japonica* "Media Charity", *Myrtus communis*, *Nandina domestica*, *Nerium oleander*, *Opuntia indica*, *Pistacia lentiscus*, *Polystichum aculeatum*, *Punica granatum*, *Quercus ilex* (cespuglio), *Spartium junceum*, *Teucrium fruticosum*, *Westringia fruticosa*

**Siepi** *Siepi* *Abelia grandiflora*, *Buxus microphylla*, *Choisya "Aztec Pearl"*, *Eucalyptus gunni*, *Laurus nobilis*, *Phytolitia x fraseri* "Red Robin", *Quercus ilex* a cespuglio, *Teucrium fruticosum*, *Viburnum tinus*, *Westringia fruticosa*

**Rampicanti** *Bougainvillea* spp., *Hedera helix* "Aureovariegata", *Hedera helix* "Emerald Green", *Lonicera caprifolium*, *Rosa ena harkness* rampicante, *Rosa mermaid* rampicante, *Trachelospermum jasminoides*, *Wisteria sinesis*

**Tappezzanti** *Abelia grandiflora* "Prostrata", *Acanthus mollis* "Holland's Gold", *Agapanthus africanus*, *Agave reptans*, *Aubretia hybrida*, *Bambusa nana*, *Berberis thunbergii* "Atropurpurea Nana", *Bergenia hybrida* "Abendglut", *Bergenia* "Sirberlicht", *Campanula portenschlagiana*, *Canna indica* spp., *Cerastium tomentosum*, *Festuca glauca*, *Gaura* spp., *Genista lida*, *Juniperus horizontalis*, *Helichrysum italicum*, *Helleborus orientalis* "Pink Lady", *Heuchera* "Fire Alarm", *Hosta* spp., *Hypericum* "Hidcote", *Lavandula angustifolia* "Hidcote", *Lavandula intermedia*, *Lavandula stoechas*, *Lonicera pileata*, *Rosa chinensis* "Mutabilis", *Rosa* tappezzante (Amber Sun + Cubana Korpatel), *Rosa* tappezzante (Fortuna Koratomi + Purple Kiss), *Rosmarinum prostratus*, *Santolina chamaecyparissus*, *Sempervivum* spp., *Tymus serpyllum* albus, *Viola labradonica*

**Bambù** *Phyllostachys aerostylata*, *Phyllostachys bissetti*, *Phyllostachys nigra*

**Erbacce perenni** *Allium giganteum*, *Anemone x hybrida*, *Centranthus ruber coccineus*, *Echinacea purpurea*, *Heimerocallis* "Stella De Oro", *Rudbeckia* spp.

**Tappeto erboso** 11.000 m²

**N° di alberi inseriti nel progetto** 934



**Progettista Andrea Deserventi** Si laurea in Scienze Forestali a Torino. Matura esperienza in Italia e all'estero nella sistemazione e progettazione di aree a verde, nello studio del suolo e nel monitoraggio ambientale, collaborando con gruppi di progettazione internazionale tra cui Edaw e Swa Group. Dal 1996 è parte dello staff della società Hydea S.p.A. come responsabile di commessa e ha collaborato a diversi progetti tra cui: la sistemazione del Parco del Ferro e dell'Acciaio a Piombino (LI); il coordinamento della progettazione a verde degli insediamenti commerciali Outlet della McArthur Glen e delle Terme Fonteverde a San Casciano dei Bagni (SI).



# ROME

## Cinecittà World

The "Cinecittà World Theme Park", the biggest in Italy dedicated to the magic of the cinema, is located in Castel Romano (Rome), in the area where, in the '60s, the producer Dino De Laurentiis built his Dino Studios. The first lot of the park is developed in an area of 25 hectares including attractions and games, while the overall project is planned in an area of more than 140 hectares. The Cinecittà identity, which is part of the collective unconscious, is the soul of Cinecittà World Theme Park, that will be constructed as tangible urbanization. The cinema, imagery, dreams, creativity, the ability to surprise and excite, together with the extraordinary potential attraction exerted by the world around this environment in terms of directors, actors, equipment, sets, artisans, represent the "mood" of the park.

A lot of professional disciplines (Arts) was involved around these elements in an extraordinary ideational, conceptual and semantic operation, as well as an additional effort of interdisciplinary participation in all phases of the project was done.

The landscape of the park, designed by Hydea S.p.A. of Florence, has been developed hand in hand with the building and scenic area aspects, involving all the professionals, with particular reference to construction supervision, the creative sector, the installers and set designers, whose main representative is the three-time Oscar winner Dante Ferretti. In particular the designers, starting from the masterplan of Cinecittà Parchi S.p.A., wanted to create a place where the opportunities for entertainment provided by the attractions and the performances could take place in an environment strongly characterized by the heavy presence of green. The design of the theme park was driven by the specific needs arising from the peculiarities of this type of recreational areas in order to:

- study and design itineraries that allow "to discover" the park gradually, with a game of scenes created by small ground movements, to occlude or to guide the view and to build visual cones towards the attractions;
- create a perimeter green belt to shield both the view of the park from the outside and increase the sense of winding of the visitors;
- use vegetation to improve the microclimate of the park in the main seasonal regimes;
- use plant species strongly related to the specific thematic area, to increase the sense of immersion in the relevant environment;
- establish a system of pedestrian paths that facilitate the orientation towards the different attractions;
- create along the queue line paths, windows, visual cones and new points of view in order to increase the surprise element;
- liaise with other professional groups involved in the park project, to minimize interferences (vegetation Vs lighting, video surveillance, sets) and to maximize advantages (i.e. lighting).

Particular attention has been paid to the study of perspective views from the paths, with the use of the virtual camera within the 3D reconstruction of the park. In this way the "immersion" of the visitor in the specific area is assured and the cost for soil movements and vegetation size was optimized. The Cinecittà park includes thematic itineraries recalling famous movies; at the main entrance the Moloch of the *Cabiria* movie swallows visitors, who can walk in the mid-nineteenth century New York, through the Roman Empire, the Far West, a landscape with a futuristic spaceship and a tropical location with a 17 meter high elephant.

The choice of the vegetation has been so driven by the need to achieve consistent theatrical contexts through the use of native or naturalized plants able, at least formally, to refer the "habitus" (scenery) of the original. Thus for example to increase the charm of scenic areas with exotic theme species such as bamboo, palm trees (chosen among the *Rhynchophorus ferrugineus* more resistant species), eucalyptus and false banana trees have been used, creating shaded areas with dense undergrowth, while in the desert set, along the only thematic road, *Sempervivum*, *Teucrium*, *Dracena* and *Opuntia* plants have been chosen. In the science fiction theme the project included the construction of a moon surface with some craters using lava stone mulch and plants of *Festuca glauca* and *testacea*, trees and shrubs with "alien" shapes. In ancient Rome thematic area native Mediterranean species were planted, trying to duplicate the ancient Appian landscape (*Pinus pinea*, *Cupressus sempervirens*, *Acer campestre*, *Laurus nobilis*, *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Quercus suber*, *Cistus* ss.pp., *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Myrtus communis*, etc.), creating a continuous sequence of different and picturesque views of the artifacts; to surprise visitors along the queue line 1:1 size topiary art, representing fairs, elephants and gladiators were placed.

